

**INTERROGAZIONE ORDINARIA  
INDIFFERIBILE ED URGENTE A RISPOSTA  
ORALE  
N. 603**

**D.G.R. 67-1716 DEL 6/7/15 E  
ASSEGNAZIONE PAZIENTI  
PSICHIATRICI SOTTOPOSTI A MISURE  
DI SICUREZZA GIUDIZIARIE.**

*Presentato dal Consigliere regionale:  
GRAGLIA FRANCESCO*

*Protocollo CR n. 27570  
Pervenuta in data 30/07/2015*

PR1



A00027570/A0100B-04 31/07/15 CR



App. Ist. -> Aula

2.18.1/603/2015 X

Al Presidente  
del Consiglio regionale  
Mauro LAUS

SEDE

### INTERROGAZIONE

603

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

- Ordinaria a risposta orale in Aula
- Ordinaria a risposta orale in Commissione
- Ordinaria a risposta scritta
- Indifferibile e urgente in Aula
- Indifferibile e urgente in Commissione

**Oggetto: D.G.R. 67-1716 del 6/7/15 e assegnazione pazienti psichiatrici sottoposti a misure di sicurezza giudiziarie**

**PREMESSO** che con D.R.G. n. 67-1716 del 06/07/15 la Giunta regionale, nell'ambito della razionalizzazione della spesa sanitaria, ha proceduto alla revisione dei criteri e della programmazione 2015-2017 relativa alle convenzioni con strutture sanitarie private, fra cui quelle psichiatriche, con ciò riducendo notevolmente rispetto al passato il numero di convenzioni per posti letto per pazienti in acuzie e post acuzie psichiatrica da diversi anni assegnate alla Casa di cura privata S. Michele di Bra e determinando, di conseguenza, una riduzione delle attività convenzionate e dei relativi corrispettivi finanziari previsti a favore della struttura;

**RILEVATO** che la Giunta regionale, intenderebbe, in applicazione transitoria della normativa di cui al D.L n. 211/2011, ospitare tramite convenzione pubblica per un periodo almeno di tre anni presso la Casa di cura privata S. Michele di Bra oltre 30 pazienti piemontesi internati presso ex Ospedali Psichiatrici Giudiziari dello Stato;

**CONSIDERATO** che tale intenzione risulterebbe derivare dalla mancata attuazione, da parte della Regione, del programma per la realizzazione delle strutture sanitarie extra ospedaliere per il superamento degli OPG, approvato con D.C.R. n. 250-32638 del 22/10/13, che prevedeva 70 posti letto, suddivisi in due Residenze, per l'esecuzione delle misure di sicurezza (REMS) per complessivi 4 moduli;

**RILEVATO** che sarebbe in corso una riduzione di detti posti a 35, suddivisi in due REMS di 20 posti ciascuna, resa possibile anche all'assunzione in carico da parte di ASL Piemontesi, di pazienti ex OPG o da sottoporre a misure di sicurezza, nell'ambito della quale l'ASL CN2 Alba-Bra risulta aver già assorbito n. 12 pazienti residenti nel proprio territorio, assegnati a strutture o comunità convenzionate;

**APPRESO** che la direzione della Casa di cura S. Michele avrebbe dichiarato che, nel caso in cui il nuovo convenzionamento almeno triennale per i pazienti psichiatrici sottoposti a misure giudiziarie

di sicurezza non venisse confermato, l'azienda potrebbe essere costretta ad attuare una riduzione dei posti di lavoro a causa dei tagli recati con la D.G.R. n. 67-1716:

**TENUTO CONTO** che in caso di conferma della decisione in ordine ai pazienti ex OPG si determinerebbe un concentramento di oltre n. 30 pazienti psichiatrici maschi sottoposti a misure di sicurezza nel territorio dell'ASL CN2, oltre a quelli già attualmente ospitati, il che porterebbe il totale dei pazienti REMS dislocati sul territorio cuneese a oltre il 60% dell'intero gruppo di REMS inizialmente previsti dal programma regionale e in particolare a ospitare nella struttura S. Michele un numero di pazienti psichiatrici giudiziari quasi pari al 90% dell'intero numero di posti REMS previsti dalla nuova programmazione regionale:

**TENUTO CONTO** inoltre delle preoccupazioni, espresse da più parti, in ordine alla sicurezza pubblica della Città di Bra a causa dell'ubicazione della Casa di cura, dislocata nel centro abitato, in zona residenziale, a poche decine di metri dalla scuola materna, da altri istituti scolastici e dall'ospedale S. Spirito:

**RILEVATA** la mancata previsione da parte della Regione di opportune e sufficienti misure di sicurezza e vigilanza esterna, come peraltro previsto dal Decreto Interministeriale 01/10/12, non risultando l'attivazione di protocolli con la Prefettura di Cuneo:

**CONSIDERATO** il basso livello di presenza delle forze dell'ordine nella zona e in generale nel territorio della Città di Bra, in cui non esiste un Commissariato di P.S. né vi sono presidi di Polizia penitenziaria:

**RITENUTO** necessario, in questo periodo di crisi economica e occupazionale, sostenere le imprese locali, specialmente quelle che collaborano da anni ad alti livelli di professionalità con il settore pubblico e in particolare con la sanità regionale:

**RITENUTO** che la coesione sociale passi per la difesa dei livelli occupazionali ma anche attraverso il mantenimento di adeguati livelli di qualità della vita della popolazione a cui deve essere garantita la sicurezza e l'incolumità:

**RITENUTO** che la concentrazione in un solo territorio, di gran parte dei pazienti psichiatrici giudiziari spettanti al Piemonte, sia poco equa dal punto di vista sociale e amministrativo:

**TENUTO CONTO** che tale situazione potrebbe generare l'aumento del senso di insicurezza sociale dei cittadini braidesi, e dei comuni circostanti, già preoccupati dai fatti di microcriminalità recentemente accaduti

## SI INTERROGA

### **il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per conoscere**

- se non si ritenga di intervenire al fine di rivedere la programmazione regionale 2015-2017 inerenti i posti letto di acuzie, post-acuzie e continuità assistenziale a valenza sanitaria (CAVS) di cui alla D.G.R. n. 67-1716 e ricostituendo un livello di convenzioni con la Casa di cura S. Michele di Bra adeguato, tale da consentire il mantenimento degli attuali livelli occupazionali;
- se non si valuti opportuno riconsiderare e ritirare il progetto di concentrare presso la Casa di cura S. Michele pazienti psichiatrici sottoposti a misure di sicurezza giudiziarie;
- entro quali termini si intenda dare attuazione al Programma per la realizzazione delle strutture sanitarie extra ospedaliere per il superamento degli OPG, di cui alla D.C.R. n. 250-32638 del 2013;
- come si ritenga di garantire un'equa distribuzione su tutto il territorio regionale dei pazienti psichiatrici giudiziari

Torino, 24 luglio 2015